

**COSA PENSANO  
GLI INSEGNANTI  
DELL'ANNO APPENA CONCLUSO E  
DI QUELLO CHE SI STA AVVIANDO?**

*(Indagine su valutazioni e aspettative  
relative all'attuazione della L. 53/03)*



*federazione lavoratori della conoscenza*

## Premessa

La FLC Cgil ha commissionato ad una società di ricerche un'indagine sugli insegnanti per avere un ulteriore strumento, da affiancare ai tanti messi insieme in questi mesi (assemblee, riunioni, convegni, seminari, focus group, ecc.), per capire e conoscere valutazioni e aspettative relative allo specifico contesto dell'attuazione della Legge 53, ma anche per avere la percezione della fase appena conclusasi con la fine dell'anno scolastico e di quella che ci attende.

L'indagine si è basata su un campione statisticamente determinato di 960 docenti.

La loro ripartizione geografica è risultata essere la seguente:

- Nord: 393 docenti
- Centro: 201 docenti
- Sud e Isole: 366 docenti.

La ripartizione per ordine e grado di scuola è la seguente:

- Infanzia ed elementari: 413 docenti;
- Scuola media: 221 docenti.
- Scuola secondaria di II° grado: 326 docenti.

Il campione era "pesato" anche per quanto riguarda il rapporto iscritti/non iscritti (sulla base delle dichiarazioni) e per quanto riguarda la composizione di genere.

Vediamo ora le domande e le risposte ricevute.

## Domanda 1

La prima domanda intendeva mettere in luce la percezione della fase.

L'anno scolastico 2003-'04 è terminato ed è stata chiesta una valutazione sul "clima" generale rispetto alla Legge 53.

Domanda delicata ed importante allo stesso tempo. Diciamo delicata perché pesa su ogni docente del campione la stanchezza di un anno, e quindi questo influisce sulle risposte, importante perché rappresenta un bilancio.

Vediamo i risultati i cui dati vengono riportati in percentuale.

Domanda: **Secondo lei il clima nelle scuole verso la legge Moratti è diventato**

- **Più combattivo** 59%
- **Uguale a prima** 25%
- **Rassegnato** 16%

**Lo stesso dato ma suddiviso per area geografica:**

	<b>% NORD</b>	<b>% CENTRO</b>	<b>% SUD-ISOLE</b>
<b>Più combattivo</b>	<b>57</b>	<b>63</b>	<b>60</b>
<b>Uguale a prima</b>	<b>27</b>	<b>24</b>	<b>23</b>
<b>Rassegnato</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>17</b>

**Lo stesso dato ma suddiviso per tipologia scolastica**

	<b>% INF-ELEM</b>	<b>% MEDIE</b>	<b>% SUPERIORI</b>
<b>Più combattivo</b>	<b>62</b>	<b>59</b>	<b>59</b>
<b>Uguale a prima</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>
<b>Rassegnato</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>16</b>

La risposta a questa domanda offre un risultato molto netto.

Il clima di contestazione, il giudizio negativo sull'attuazione della Legge sono percepiti in aumento.

La maggioranza dei docenti coinvolti nella ricerca si esprime in tal senso.

Interessante anche il dato di quanti non notano particolari cambiamenti, sapendo che con tutta probabilità il registrare una continuità di clima significa che dentro a quella continuità si collocano aspetti diversi (dal rassegnato al combattivo, per intenderci).

Su quanti rispondono con "più combattivo" spicca il dato territoriale del Centro e del Sud-Isole che è maggiore di quello del Nord, segno che in queste situazioni si registra una crescita in questi mesi.

Significativo il dato della scuola dell'infanzia ed elementare che non dà segni di cedimento se si pensa all'intensa mobilitazione che l'ha coinvolta per tutto il 2003 e 2004.

## Domanda 2

A questo punto, dopo aver chiesto un bilancio, sollecitiamo una valutazione su che cosa potrà accadere a settembre nella scuola in cui si lavora.

Domanda: **Cosa pensa che accadrà a settembre nella sua scuola per quanto riguarda l'attuazione della Legge 53/03?**

- Verrà applicata totalmente 27%
- Verrà applicata parzialmente 26%
- Non verrà applicata 47%

Lo stesso dato ma suddiviso per area geografica

	% NORD	% CENTRO	% SUD-ISOLE
Verrà applicata totalmente	30	25	24
Verrà applicata parzialmente	25	26	27
Non verrà applicata	45	49	49

Lo stesso dato ma suddiviso per tipologia scolastica

	% INF-ELEM	% MEDIE	% SUPERIORI
Verrà applicata totalmente	25	27	31
Verrà applicata parzialmente	27	27	24
Non verrà applicata	48	46	45

Anche in questo caso siamo di fronte ad un giudizio netto.

La presentazione della domanda chiedeva di considerare la riduzione d'orario, il tutor, le indicazioni, la sperimentazione nella secondaria, le intese Miur-Regioni come i punti principali riferiti all'attuazione.

Contemporaneamente si precisava che il riferimento all'attuazione era relativo all'esercizio delle prerogative dell'autonomia scolastica e non a posizioni di altro tipo non attinenti le prerogative degli Organi Collegiali.

Oltre ad un giudizio molto netto, che coinvolge circa il 50% del campione sul quale si è basata la ricerca, non si può fare a meno di notare che anche in questo caso, come per la domanda precedente, siamo di fronte ad un giudizio "nazionale".

Infatti, non si notano particolari scostamenti fra aree territoriali o fra ordini e gradi di scuola per quanto riguarda la distribuzione delle risposte.

Questo è uno degli elementi più significativi che emergono dalle risposte: il giudizio sulle politiche scolastiche (e sulle loro conseguenze) è netto e compatto su tutto il territorio nazionale.

### Domanda 3

Passiamo ad esaminare la valutazione sul prossimo avvio dell'anno scolastico per quanto riguarda l'azione del Governo.

Domanda: **Secondo lei in autunno, relativamente all'attuazione dei decreti sulla scuola, il Ministro Moratti**

- **Insisterà con maggior forza per la loro applicazione** 30%
- **Riaprirà un tavolo di confronto con le componenti del mondo scolastico** 51%
- **Non so** 19%

Lo stesso dato ma suddiviso per area geografica

	% NORD	% CENTRO	% SUD-ISOLE
<b>Insisterà con maggior forza (...)</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>28</b>
<b>Riaprirà un tavolo (...) del mondo scolastico</b>	<b>49</b>	<b>52</b>	<b>53</b>
<b>Non so</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>19</b>

Lo stesso dato ma per tipologia scolastica

	% INF-ELEM	% MEDIE	% SUPERIORI
<b>Insisterà con maggior forza (...)</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>34</b>
<b>Riaprirà un tavolo (...) del mondo scolastico</b>	<b>53</b>	<b>51</b>	<b>49</b>
<b>Non so</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>17</b>

Non particolarmente alto il numero di coloro che non sono in grado di esprimere una valutazione sullo scenario futuro, segno di una categoria informata e consapevole.

Altre opzioni non raccolgono alcuna risposta.

Le risposte si concentrano sulla seconda opzione (la riapertura di un tavolo).

E' un dato molto importante e significativo.

Da un lato è un segno di grande ragionevolezza.

Pare evidente (per ora solo ai docenti del campione, visto che nei giorni scorsi è stata resa nota una lettera riservata con la quale si minacciano sanzioni disciplinari per Dirigenti e docenti e, questo, non può certo essere interpretato come un segnale di apertura di un dialogo!) la necessità di discutere l'attuazione di una legge con il mondo della scuola nel momento in cui il dissenso è così forte e determinato.

Dall'altro lato, è un segno che risente di una forte consapevolezza della propria determinazione dalla quale non può che discendere l'apertura di una fase nuova, cioè la necessità che si apra un confronto.

Colpisce il contrasto stridente fra due fatti: il primo è rappresentato dalla sottolineatura che il Ministro apra un confronto con la scuola, l'altro sono le iniziative sulla comunicazione alle quali il Ministro ha chiamato nel mese di luglio i Direttori regionali perché, secondo il Ministro, la mancata attuazione della Legge 53 pare sia dovuta a problemi di comunicazione.

Insomma, di qua si pensa al confronto, di là ai monologhi!

#### Domanda 4

L'azione delle singole scuole si è basata sull'attuazione dell'art.117 della nostra Costituzione che attribuisce alle scuole l'autonomia in relazione alle prerogative affidate allo Stato e alle Regioni.

Questo è il punto che anche nell'indagine abbiamo messo sotto osservazione.

Ma qual è il livello di conoscenza delle norme che regolano l'autonomia scolastica?

Domanda: **Conosce gli spazi ed i poteri attribuiti dall'autonomia scolastica alle singole scuole?**

- **Molto** 12%
- **Abbastanza** 28%
- **In maniera sufficiente** 26%
- **Poco** 25%
- **Molto poco** 9%

Ora lo stesso dato suddiviso per area geografica

	% NORD	% CENTRO	% SUD-ISOLE
<b>Molto</b>	13	12	11
<b>Abbastanza</b>	27	29	29
<b>In maniera sufficiente</b>	27	27	26
<b>Poco</b>	25	25	24
<b>Molto poco</b>	8	7	10

Ora suddiviso per tipologia scolastica

	% INF-ELEM	% MEDIE	% SUPERIORI
<b>Molto</b>	12	11	13
<b>Abbastanza</b>	26	28	30
<b>In maniera sufficiente</b>	27	26	26
<b>Poco</b>	25	26	23
<b>Molto poco</b>	10	9	8

Emerge un livello di conoscenza molto soddisfacente.

Il 66% del campione dichiara di conoscere le norme che regolano spazi e poteri.

Si tratta di un esito particolarmente significativo se si pensa che solo negli ultimi anni, in particolare in quello che ci stiamo lasciando alle spalle il 2003-'04, l'autonomia è stata una prerogativa applicata in termini di utilizzo di spazi.

Infatti, la possibilità di rivedere la programmazione a seguito delle richieste di avvio della sperimentazione e, poi, in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 53 ha messo gli Organi Collegiali nella condizione di aprire una riflessione di merito.

Le scelte effettuate, delle quali abbiamo dato conto con le risposte precedenti, fa emergere il fatto che non siamo in presenza di scelte ideologiche o oppostive, come sostiene chi invoca interventi autoritari, quanto ad un esercizio molto informato di responsabilità educativa.

### Domanda 5

L'indagine è poi passata ad esaminare lo stato della contrattazione di scuola, per valutare l'incidenza delle situazioni nelle quali essa è stata effettivamente svolta e per avere una valutazione dell'attività contrattuale di scuola.

Domanda: **la contrattazione nella sua scuola ha regolato le ricadute del POF sul lavoro dei docenti?**

- **Si** 54%
- **No** 27%
- **Non so** 19%

Lo stesso dato per area geografica:

	<b>% NORD</b>	<b>% CENTRO</b>	<b>% SUD-ISOLE</b>
<b>SI</b>	<b>52</b>	<b>57</b>	<b>55</b>
<b>NO</b>	<b>29</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>NON SO</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>20</b>

Ora per tipologia di scuola:

	<b>% INF-ELEM</b>	<b>% MEDIE</b>	<b>% SUPERIORI</b>
<b>SI</b>	<b>52</b>	<b>56</b>	<b>56</b>
<b>NO</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>25</b>
<b>NON SO</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>19</b>

## Domanda 6

Domanda: **La contrattazione nella sua scuola è stata secondo Lei**

- **Molto positiva/positiva** 66%
- **Normale** 21%
- **Molto negativa/negativa** 13%

Ora per area geografica:

	<b>% NORD</b>	<b>% CENTRO</b>	<b>% SUD-ISOLE</b>
<b>Molto positiva/positiva</b>	<b>64</b>	<b>66</b>	<b>67</b>
<b>Normale</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
<b>Molto negativa/negativa</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>12</b>

Ora il dato per ordine di scuola:

	<b>% INF-ELEM</b>	<b>% MEDIE</b>	<b>% SUPERIORI</b>
<b>Molto positiva/positiva</b>	<b>68</b>	<b>65</b>	<b>64</b>
<b>Normale</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>Molto negativa/negativa</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>

La contrattazione di scuola risulta una realtà ormai consolidata e diffusa.

L'esito del campione conferma quanto già in nostro possesso come informazione registrata durante i tanti incontri con le Rsu.

La contrattazione viene effettuata nella stragrande maggioranza delle scuole.

Sicuramente non va eluso il fatto che un 19% del campione non sappia rispondere a questa domanda. Segnala una questione relativa all'informazione che sicuramente va curata e ripresa con attenzione, così come la garanzia di sedi di discussione e valutazione fra Rsu e lavoratori della scuola.

La valutazione della "qualità" della contrattazione rileva un giudizio positivo.

Anche qui è presente una parte del campione che giudica negativamente il risultato. Vale quanto detto sopra circa la necessità di organizzare costantemente sedi di verifica e confronto.

Certo è che, al quarto anno scarso di contrattazione integrativa di scuola e di attività delle Rsu, il quadro che si presenta è molto soddisfacente ed è indice di una scelta giusta e corretta fatta a suo tempo sia per quanto riguarda l'elezione delle Rsu sia per quanto riguarda la strenua battaglia che abbiamo condotto affinché la loro collocazione fosse a livello di scuola (dove operano i lavoratori) e non in un astratto e burocratico livello provinciale.

### **Domanda 7**

Questi anni sono stati anni di forte impegno sindacale su diversi temi, in particolare su quello oggetto della nostra indagine: la Legge 53.

Ci è parso quindi necessario chiedere una valutazione sull'impegno messo in campo dai Sindacati.

Domanda: **Come ha percepito l'impegno del sindacato rispetto alla legge 53/03?**

- **Utile** 75%
- **Inutile** 15%
- **Non so** 10%

#### **Dato per area geografica**

	<b>% NORD</b>	<b>% CENTRO</b>	<b>% SUD-ISOLE</b>
<b>Utile</b>	<b>73</b>	<b>71</b>	<b>72</b>
<b>Inutile</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>17</b>
<b>Non so</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>11</b>

#### **Dato per tipologia scolastica**

	<b>% INF-ELEM</b>	<b>% MEDIE</b>	<b>% SUPERIORI</b>
<b>Utile</b>	<b>77</b>	<b>73</b>	<b>75</b>
<b>Inutile</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>15</b>
<b>Non so</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>10</b>

## Domanda 8

Domanda: **Su quali aspetti pensa che i sindacati debbano impegnarsi di più?**

- Politiche di riforma 21%
- Autonomia scolastica 13%
- Difesa dei diritti 31%
- Retribuzioni 11%
- Organizzazione del lavoro 23%
- Altro 1%

**Gli stessi dati per ordine di scuola:**

	% NORD	% CENTRO	% SUD-ISOLE
Politiche di riforma	22	19	20
Autonomia scolastica	16	12	11
Difesa dei diritti	29	32	33
Retribuzioni	9	11	14
Organizzazione del lavoro	24	25	21
Altro	0	1	1

**Ora i dati suddivisi per ordine e grado di scuola:**

	% INF-ELEM	% MEDIE	% SUPERIORI
Politiche di riforma	23	19	21
Autonomia scolastica	11	13	14
Difesa dei diritti	32	30	31
Retribuzioni	12	11	11
Organizzazione del lavoro	21	27	23
Altro	1	0	0

Le risposte delineano un forte apprezzamento dell'azione delle organizzazioni sindacali. E' un dato coerente con una fase di grande mobilitazione, con la necessità di essere protagonisti mentre grandi processi investono la scuola e l'intera società.

Un bilancio, quindi, positivo è quello che emerge da questa parte della nostra inchiesta con utili indicazioni circa i campi sui quali andrebbe concentrata l'attenzione.

Un segnale importante che invita a continuare l'iniziativa e a migliorare l'azione complessiva.

### Conclusioni

Per quanto riguarda l'inchiesta complessivamente intesa ogni navigatore potrà ricavarne utili indicazioni da confrontare con la propria esperienza e con le proprie valutazioni.

Gli esiti complessivi non hanno bisogno, da parte nostra, di ulteriori commenti.

Essi sono importanti perché confermano in buona sostanza le analisi e le valutazioni che abbiamo avuto modo di compiere in questi mesi e nelle fasi di verifica attivate a giugno e luglio.

Su un punto in particolare, però, vorremmo soffermare l'attenzione di chi ci legge, cioè sul fatto che dalle risposte del campione sul quale si è svolta l'indagine emerge una forte consapevolezza e determinazione, vorremmo dire una categoria (se ci è consentito andare oltre il campione) molto sicura di sé.

Per noi è un fatto molto importante.